

## Carta dei Servizi

### *AREA DISABILITÀ E SALUTE MENTALE*

Il presente documento è stato redatto in coerenza con le disposizioni regolamentari vigenti, ove adottate, a cura dei Comuni del sub ambito. Tiene conto delle disposizioni di legge in materia di servizi alla persona.

Il documento viene adeguato sulla base delle evoluzioni regolamentari e normative disposte dalle istituzioni competenti ai vari livelli.

Deriva da una prima adozione a cura del Consiglio di gestione definita nell'anno 2011 a seguito di un processo partecipato avviato dalla direzione generale in raccordo con i soci fondatori promotori e con il socio partecipante fondatore.

La Carta dei Servizi è uno strumento di orientamento e di garanzia per il cittadino nel quale vengono stabiliti in modo preciso i diritti ed i doveri di ciascun contraente e vengono illustrate le modalità, le procedure e i tempi di erogazione dei servizi.

Per realizzarla sono stati organizzati tavoli tematici volti alla riflessione ed alla discussione delle attuali modalità di funzionamento dei servizi, del raccordo tra gli enti territoriali, dei punti di forza e di debolezza del sistema dei servizi e delle eventuali proposte di miglioramento delle stesse.

### ***I servizi a sostegno di disabili:***

1. Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
2. Servizio Educativo Territoriale
3. Piani Personalizzati L.162/98
4. Servizio Specialistico Scolastico
5. Gruppo convivenza

#### **1. /1.a Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)**

Coerente con quanto previsto nella Carta dell'Area Anziani e non autosufficienti a cui si rimanda.

#### **2. /2.a Interventi socio-educativi**

La **Fondazione Polisolidale**, in base a quanto previsto dalla L. 328/00, dalla L.R. 23/05 e dal Documento di Linee Guida/00 della Regione Sardegna per il SET, realizza interventi educativi a favore dei minori portatori di handicap e dei propri sistemi familiari attraverso il Servizio Educativo Territoriale.

Il Set è una risorsa educativa che mira a fornire lo sviluppo psico-fisico armonico del minore all'interno della propria famiglia e nel proprio contesto comunitario di riferimento.



SALUTE MENTALE



DISABILITÀ

Lo scopo principale del servizio è quello di prevenire situazioni di disagio del minore e dell'intero nucleo familiare attraverso il riconoscimento e la promozione delle risorse personali del minore, della propria famiglia e del territorio di riferimento.

È un servizio personalizzato in quanto studiato per lo specifico bisogno espresso o rilevato. Il minore ed il proprio nucleo familiare vengono accompagnati da un educatore professionale il quale li sostiene nel superamento delle problematiche che hanno determinato l'avvio del progetto.

### **Chi ha diritto di accedere al servizio?**

Il servizio è rivolto ai minori portatori di handicap dai 0 ai 17 anni ed alle loro famiglie nei casi in cui se ne ravvisi la necessità e l'efficacia, a seguito di valutazione tecnico-professionale. Il SET può essere erogato a favore di maggiorenni con problematiche di natura psico-fisica per i quali si valuti indispensabile un intervento a carattere educativo.

### **Come si accede?**

Si può usufruire del servizio con una richiesta spontanea da avanzare al Servizio Sociale del proprio Comune di residenza o a seguito della rilevazione del bisogno effettuata dall'assistente sociale in accordo con la famiglia.

### **Quali sono i diritti dell'utente?**

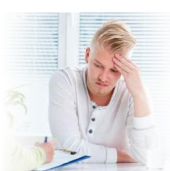
L'utente ha diritto:

- di conoscere il funzionamento del servizio, gli obiettivi, gli operatori prima dell'avvio;
- di conoscere i referenti ai quali eventualmente indirizzare osservazioni, contestazioni, suggerimenti;
- Diritto alla privacy (legge n 675/96)
- Diritto ad un progetto personalizzato
- Diritto a presentare reclami

### **Chi decide sulle richieste?**

La richiesta di attivazione volontaria del SET è accolta dal Comune di residenza del richiedente che la sottopone alla valutazione tecnica dei professionisti della Fondazione Polisolidale.

L'assistente sociale accoglie la richiesta volontaria di attivazione del SET effettua una prima analisi della situazione ed a seguito di una valutazione tecnico-professionale



positiva avvia la procedura di progettazione dell'intervento stesso dandone risposta, entro 30 gg, al richiedente.

### **Quali sono i professionisti coinvolti?**

Alla realizzazione del SET collaborano:

- le Assistenti Sociali della Fondazione Polisolidale con Laurea in Scienze del Servizio Sociale;
- le Assistenti Sociali dei Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Burcei, con Laurea in Scienze del Servizio Sociale;
- una Pedagogista coordinatrice del SET, con laurea in Pedagogia;
- educatori professionali, con Laurea in Pedagogia o in Scienze dell' Educazione;

### **Standard di qualità**

La Fondazione Polisolidale, attraverso il socio operativo gestore diretto del SET, mirano al miglioramento qualitativo di ogni specifico servizio attraverso il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del singolo piano educativo utilizzando 4 indicatori qualitativi specifici: gli obiettivi raggiunti, il livello di collaborazione con la famiglia, la qualità del rapporto educatore/utente e il livello di integrazione del servizio con la rete formale ed informale

## **3. Servizio Specialistico Scolastico**

### **Descrizione**

Il Servizio Specialistico Scolastico è rivolto agli alunni in possesso di certificazione sanitaria rilasciata dalla competente asl ai sensi della legge 104/92.

Il servizio specialistico si realizza Educatore Professionale quale supporto al processo educativo e di apprendimento dell'alunno e contribuisce a far entrare nella pratica educativa quotidiana della scuola, il principio secondo il quale l'integrazione scolastica, in situazione di diversa abilità, è determinata da una progettazione comune e condivisa dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, attenta a evidenziare le opportunità educative e formative che valorizzano e promuovono le capacità dell'alunno.



SALUTE MENTALE



DISABILITÀ

### **Chi ha diritto di accedere al servizio?**

Destinatari del servizio sono bambini e gli alunni diversamente abili delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, individuati come soggetti portatori di Handicap in stato di gravità e non, ai sensi della Legge 104/92. Il servizio si rivolge ad una fascia d'età ampia: dall'infanzia all'adolescenza. Deve dunque tener conto delle diverse caratteristiche legate alla fase evolutiva e alla specifica situazione dell'alunno.

Il Servizio viene attivato anche presso Istituti Scolastici siti in territori esterni ai Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Burcei. Dove frequentano minori residenti in questi paesi.

### **Come si accede?**

Il Servizio viene richiesto dai Dirigenti Scolastici all'Amministrazione Comunale, all'inizio dell'anno scolastico, a seguito di valutazione avvenuta durante il consiglio di classe.

Successivamente i genitori dei minori avvanzeranno formale richiesta di fruizione del Servizio alle Amministrazioni di residenza, consegnandone copia ai rispettivi Dirigenti Scolastici.

### **Quali sono i diritti dell'utente?**

- di conoscere il funzionamento del servizio, gli obiettivi, gli operatori prima dell'avvio;
- di conoscere i referenti ai quali eventualmente indirizzare osservazioni, contestazioni, suggerimenti
- Diritto alla privacy (legge n 675/96)
- Diritto ad un progetto personalizzato
- Diritto a presentare reclami

### **Chi decide sulle richieste?**

L'Area servizi attiva il Servizio successivamente alla verifica della disponibilità economica e alla presenza dei requisiti.

La quantificazione delle ore dell'intervento dell'Educatore Professionale vengono individuate dall'equipe Servizi Sociali, coordinatore del Servizio Specialistico Scolastico e gruppo docenti, sulla base delle difficoltà riscontrate nell'alunno.



SALUTE MENTALE



DISABILITÀ

## Quali sono i professionisti coinvolti?

Alla realizzazione del Servizio collaborano:

- le Assistenti Sociali della Fondazione Polisolidale con Laurea in Scienze del Servizio Sociale;
- le Assistenti Sociali dei Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Burcei, con Laurea in Scienze del Servizio Sociale;
- una Pedagogista coordinatrice del SET, con laurea in Pedagogia;
- educatori professionali, con Laurea in Pedagogia o in Scienze dell' Educazione;

## Quali sono gli standard minimi di Qualità:

- Relazione mensile e/o bimestrale dell'Educatore Professionale
- Scheda oraria dell'Educatore Professionale
- Gruppi di Lavoro Handicap trimestrali
- Servizio erogato da operatori laureati

## 4. /4.a PIANI PERSONALIZZATI L.162 DEL 98

### **Descrizione**

Gli interventi a sostegno dell'handicap grave hanno origine con la legge n. 104 del 1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" che detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona handicappata.

Con la Legge 162/98 "le Regioni possono provvedere a programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap grave, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale.

Il finanziamento può essere gestito direttamente dalla famiglia del beneficiario o indirettamente avvalendosi di cooperative sociali.



SALUTE MENTALE



DISABILITÀ

### **DESTINATARI:**

Minori, Giovani, Adulti Anziani in possesso di certificazione sanitaria rilasciata dalla competente ASL ai sensi della Legge 104/92 art. 3 comma 3.

Accesso al servizio:

A seguito di specifico bando pubblicato dalla RAS i moduli di domanda possono essere scaricati dai siti dei comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis e presso gli sportelli di segretariato sociale.

### **Prestazioni erogate**

- Assistenza domiciliare
- Servizio educativo
- Attività sportive e/o di socializzazione
- Accoglienza presso centri diurni autorizzati art. 40 L.R.23/05
- Soggiorno temporaneo

### **Contribuzione utenza:**

Non è prevista alcuna contribuzione

### **Dove è attivo in carico alla Fondazione Polisolidale**

Esclusivamente nel comune di Burcei

### **GRUPPO DI CONVIVENZA**

Il servizio Gruppo di Convivenza ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento a Giugno 2012 , per una ricettività di massimo cinque posti.

### **CALENDARIO DI FUNZIONAMENTO**

Il servizio è aperto tutto l'anno .

### **Descrizione**

“Il Gruppo di convivenza è una soluzione di tipo abitativo rivolta a persone adulte che non possono stare o tornare nella propria abitazione perché prive di validi riferimenti familiari, che si integra con altri progetti individualizzati, organizzati dai competenti servizi socio-sanitari, finalizzati all'autonomia personale . “I livelli di assistenza e protezione variano in funzione della tipologia degli ospiti e del progetto terapeutico/riabilitativo anche individuale.”



Si pone, dunque, come organismo che svolge una precisa, ma limitata, funzione, in un più complesso e ampio percorso assistenziale. È un luogo nel quale possano avvenire processi educativi e assistenziali che sono organizzati nel progetto terapeutico riabilitativo individuale, ponendo i suoi spazi e la sua organizzazione al servizio di un percorso verso l'autosufficienza.

### **Destinatari**

Il gruppo convivenza istituto assistenziale finalizzato al sostegno abitativo e personale di una particolare tipologia di utenza quale ad esempio giovani / adulti con disturbo mentale e persone con disabilità con esiti stabilizzanti, si intende "Persone con significativa capacità di autogestione che non possono stare o tornare nella loro famiglia perché prive di sostegno familiare adeguato". Il sostegno viene fornito alle persone con significativa capacità di autogestione perché migliorino la loro condizione assistenziale e perché possano trovare una piena autonomia professionale lavorativa.

La struttura funzionale del gruppo appartamento è dedicata a persone adulte, con disagio psichico in possesso di buona autonomia personale e discrete competenze di gestione dell'abitazione. Nella concezione moderna è funzionale a un determinato ambiente e non è più interpretato come dato soggettivo posseduto dalla persona. È *comprensibile, anche organizzativamente*, dunque, la progettazione del gruppo di convivenza come luogo e spazio di autonomia, in presenza di supporti professionali differenziati sia in termini di profili professionali, sia in termini di tempo a disposizione e una articolazione delle funzioni proprie della struttura e della relazione con il progetto individualizzato. La struttura avrà, dunque, una dotazione minima di prestazioni che integrerà con risorse che provengono dai piani individualizzati dei diversi utenti.

### **Accesso al Servizio**

Il Comune su segnalazione del C.S.M dell'Az.-U.S.L. predispose l'inserimento della persona presso la casa. Gli ospiti vengono inseriti nei programmi di educazione, istruzione e assistenza pianificati dai servizi territoriali. Il progetto educativo a favore degli ospiti inseriti nel gruppo di convivenza, viene continuamente aggiornato, a cura dell'equipe operativa.

### **Prestazioni erogate**

Il centro svolge una precisa funzione pedagogica favorendo lo sviluppo delle competenze del vivere in autonomia.

I principali obblighi a cui gli ospiti devono attenersi sono:

- Gestione autonoma dell'igiene personale;



SALUTE MENTALE



DISABILITÀ

- sufficiente autonomia nella cura degli spazi di vita propri e comuni;
- adesione e partecipazione alle attività proposte dal progetto di vita;
- assunzione della regolare terapia farmacologica.

All'interno del gruppo di convivenza operano diverse figure professionali:

- **assistente sociale referente del centro**
- **Operatori Socio-Sanitari**
- **educatore professionale**
- **psicologo**
- **referente per le ore notturne**

### **Contribuzione utenza:**

Ogni ospite, usufruirà delle risorse assistenziali messe a disposizione dall'azienda ASL e dai servizi sociali comunali (L.162, assistenza domiciliare, assistenza educativa) e può partecipare anche attraverso il pagamento di rette mensili

### **DOV' E' ATTIVO**

Gruppo di convivenza

Via Garibaldi n.51 Maracalagonis

### **METODOLOGIA DI LAVORO**

La metodologia di lavoro, come precisato nelle premesse, dovrà definire dei profili assistenziali individualizzati sulla base della soluzione di problematiche abitative. Il processo di costruzione dei piani dovrà seguire le seguenti fasi

1. Stesura di un progetto individuale, in collaborazione con i Servizi Sanitari e Sociali, invianti e con l'ospite stesso;
2. Integrazione dei singoli progetti di autonomia delle persone in un unico progetto riabilitativo con gli interventi riabilitativi più allargati offerti;



SALUTE MENTALE



DISABILITÀ



3. Stesura di un protocollo di regole che i pazienti inseriti nel gruppo appartamento si impegnano a rispettare;
4. Monitoraggio quotidiano e settimanale dell'andamento del progetto di autonomia individualizzato, con verifiche programmate nell'arco dell'anno (mensili, semestrali e annuali), alle quali seguirà una relazione sull'andamento del progetto che verrà trasmessa ai Servizi Sanitari e Sociali dell'ospite;



SALUTE MENTALE



DISABILITÀ